



<b>Servizio fitosanitario cantonale</b>	Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
<b>Viale Stefano Franscini 17</b>	Fax: 091 / 814 44 64
<b>6501 Bellinzona</b>	Risponditore: non ancora in funzione luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch marta.balmelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

**Bollettino fitosanitario n: 3**

**Bellinzona: 26 gennaio 2015**

## **FRUTTICOLTURA: ADESSO È IL MOMENTO DI CONTROLLARE LE PIANTE!**

### **Primi interventi sulle Pomacee**

Nei mesi invernali si svolgono le operazioni di potatura e in questa fase è importante controllare le piante per verificare l'eventuale presenza di malattie o insetti.

- **Fuoco Batterico** (*Erwinia amylovora*)  
i rami colpiti da questa batteriosi si distinguono bene durante i mesi invernali perché hanno ancora le foglie attaccate, secche e di colore scuro. In caso di presenza di sintomi simili su una pianta ospite del FB, preghiamo i proprietari di contattarci rapidamente per un eventuale sopralluogo.
- **Rodilegno giallo** (*Zeuzera pyrina*), **rodilegno rosso** (*Cossus cossus*)  
facilmente riconoscibile per la presenza di fori nelle parti legnose che, nel caso l'attacco riguardasse dei piccoli rametti, è necessario asportarli, eliminando così con essi anche le larve presenti al loro interno. Nel caso invece i fori si trovassero sull'asse centrale o nelle branche, si possono asportare le larve con un sottile filo di ferro uncinato.
- **Ticchiolatura** (*Venturia inaequalis*) e **Cancri rameali** (*Nectria spp.*)  
alla fine dell'inverno l'attività vegetativa delle piante, prima molto rallentata, diventa intensa e le gemme iniziano ad inturgidirsi. Nella fase di ingrossamento/rottura delle gemme, in genere verso la metà di marzo (dipende sempre dalle temperature), occorre eseguire il primo intervento fitosanitario per proteggere la nuova vegetazione dalle infezioni fungine, in particolare dalla ticchiolatura. In questo caso si utilizzano dei prodotti a base di rame, il quale ha un'azione quasi esclusivamente preventiva, quindi va impiegato preferibilmente prima delle piogge.
- **Cocciniglia di San José** (*Quadraspidiotus perniciosus*)  
se nei controlli effettuati lo scorso anno durante la raccolta o nel corso dell'inverno, durante la potatura si è rilevata la presenza di cocciniglie, è importante intervenire trattando con l'olio di paraffina. L'efficacia di tale trattamento è legata all'uniformità della bagnatura, quindi è consigliata un'applicazione accurata.
- **Afide grigio** (*Dysaphis plantaginea*)  
è importante tenere d'occhio le piante di melo, specialmente nella fase precedente alla fioritura (fine di marzo-inizio aprile), perché in questo periodo possono verificarsi infestazioni da parte di questo insetto. Una volta rilevata la sua presenza, applicare un aficida specifico in maniera tempestiva per evitare che l'afide riesca ad insediarsi sulle piante e fare rapidamente danni piuttosto gravi. Fare i trattamenti SOLO in presenza dell'insetto, mai in maniera preventiva.

### **Primi interventi sulle Drupacee**

Quando le temperature invernali s'innalzano, generalmente nel corso del mese di febbraio, le gemme cominciano a gonfiarsi e le prime sono quelle delle piante a nocciolo (drupacee). In questa fase, in cui le gemme tendono ad aprirsi, sono possibili varie infezioni fungine:

- **Bolla** (*Taphrina deformans*)  
particolarmente sensibili sono i peschi e le nettarine. Quando la temperatura media raggiunge i 7-8°C, e quando le gemme apicali dei rametti iniziano a mostrare le punta delle prime foglie, è necessario intervenire contro la bolla (prodotti: *Thiram 80*, *TMTD*, *Ziram*, prodotti a base di rame). Vista la tenacità di questa malattia, sarà necessario ripetere il trattamento una seconda volta (solo su pesco e nettarina).
- **Corineo** (*Coryneum beijerinckii*) e **Batteriosi** (*Pseudomonas spp.*):  
pianta ospite di queste due malattie è l'albicocco e andrà trattato con dei prodotti a base di rame nella fase della rottura delle gemme.
- **Monilia** (*Monilia laxa*, *M. fructigena*):  
durante il periodo della fioritura, in particolare se si verificano piogge o nebbie persistenti, che provocano la bagnatura prolungata della pianta, diventa indispensabile intervenire contro questo fungo, che si rivela essere particolarmente pericolosa per l'albicocco, ma se piove molto, anche le altre drupacee sono a rischio. Trattare poco prima della fioritura

con un anti-monilico specifico. Ripetere il trattamento subito dopo la fioritura, specie se durante l'apertura del fiore ci sono state piogge frequenti. Solo sull'albicocco, e in caso di forte umidità atmosferica, trattare una terza volta nella fase della scamiciatura (perdita dei residui fiorali).

- **Sharka (PPV-Virus):**  
durante la fioritura è possibile controllare i fiori di pesco, ma solo nelle varietà a fiore rosaceo, per verificare la presenza di questa virosi, che consistono in variegature viola o rosa scuro sui petali. Riconoscere i sintomi resta comunque difficile, in caso di sospetto è meglio quindi rivolgersi al nostro Servizio per una verifica. Essendo una malattia di quarantena, la segnalazione in caso di dubbio è obbligatoria.
- **Cocciniglia bianca (Pseudaulacaspis pentagona)**  
Se si è riscontrata la problematica durante i controlli effettuati durante il raccolto dell'anno scorso o durante la potatura invernale, intervenire nella fase di rottura delle gemme con un trattamento a base di olio di paraffina, irrorando il prodotto in maniera uniforme.

**Inoltre, fare attenzione anche a:**

- **Kiwi (Actinidia):**  
durante il periodo invernale è fondamentale controllare bene anche questi impianti che potrebbero mostrare dei sintomi della batteriosi dell'actinidia (essudato batterico, ossia un liquido denso e rossastro). Questa problematica è in forte espansione in Italia ed è quindi importante non sottovalutarla. Anche i piccoli impianti amatoriali, se non controllati, potrebbero infettarsi e diffondere la malattia nel nostro territorio, il quale ne è ancora esente.

**Servizio fitosanitario**